

Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

webinar sulla prevenzione non strutturale del rischio idrogeologico e idraulico nella Regione Campania

20 gennaio 2021

Il Programma “Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio”

Angelo Corazza - Dipartimento della Protezione Civile Nazionale

PON Governance - Riduzione del rischio per la Protezione Civile

- È un programma di **supporto** al rafforzamento della *governance* in materia di **riduzione del rischio** idrogeologico, sismico e vulcanico ai fini di protezione civile.
- Il **Dipartimento della protezione civile**, attraverso una apposita convenzione con l'Agenzia per la coesione territoriale, è il **soggetto attuatore**.

Soggetti

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Beneficiario - Struttura responsabile dell'attuazione del Programma

REGIONI - **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**

Strutture dedicate multisettoriali

OPERTORI ECONOMICI VINCITORI DI GARA PUBBLICA:

- **CNR-IGAG (rischio sismico e vulcanico)**
- **RTI – CIMA Fondazione CIMA, Fondazione Politecnico di Milano, Università della Calabria, CNR-IRPI, CINID (rischio idraulico e idrogeologico)**

Supporto tecnico-scientifico per la realizzazione degli obiettivi del Programma

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

Regia - Partnership istituzionale

Obiettivi

- **Rafforzare la governance** aumentando l'efficienza dell'azione delle **amministrazioni regionali** per la riduzione del rischio idrogeologico, idraulico, sismico e vulcanico ai fini di protezione civile
- **Riduzione dei rischi ai fini di protezione civile**
- Definire un **percorso** di programmazione degli interventi di mitigazione
- Raggiungere degli **standard minimi di mitigazione del rischio** su tutto il territorio

documento sugli STANDARD MINIMI approvato dal Dipartimento della protezione civile e condiviso dall'Agenzia per la coesione territoriale (dicembre 2015).

Attività progettuali

ATTIVITÀ «A»

- Analisi dei fabbisogni e individuazione dei contesti territoriali
- Predisposizione di **linee guida e indirizzi** per la programmazione degli interventi
- Sviluppo di **modelli di valutazione**

ATTIVITÀ «B»

- Supporto e monitoraggio dell'attuazione del **percorso di riduzione del rischio**
- Affiancamento delle Regioni per la corretta applicazione delle linee guida e programmazione degli interventi per la riduzione dei rischi

Il percorso

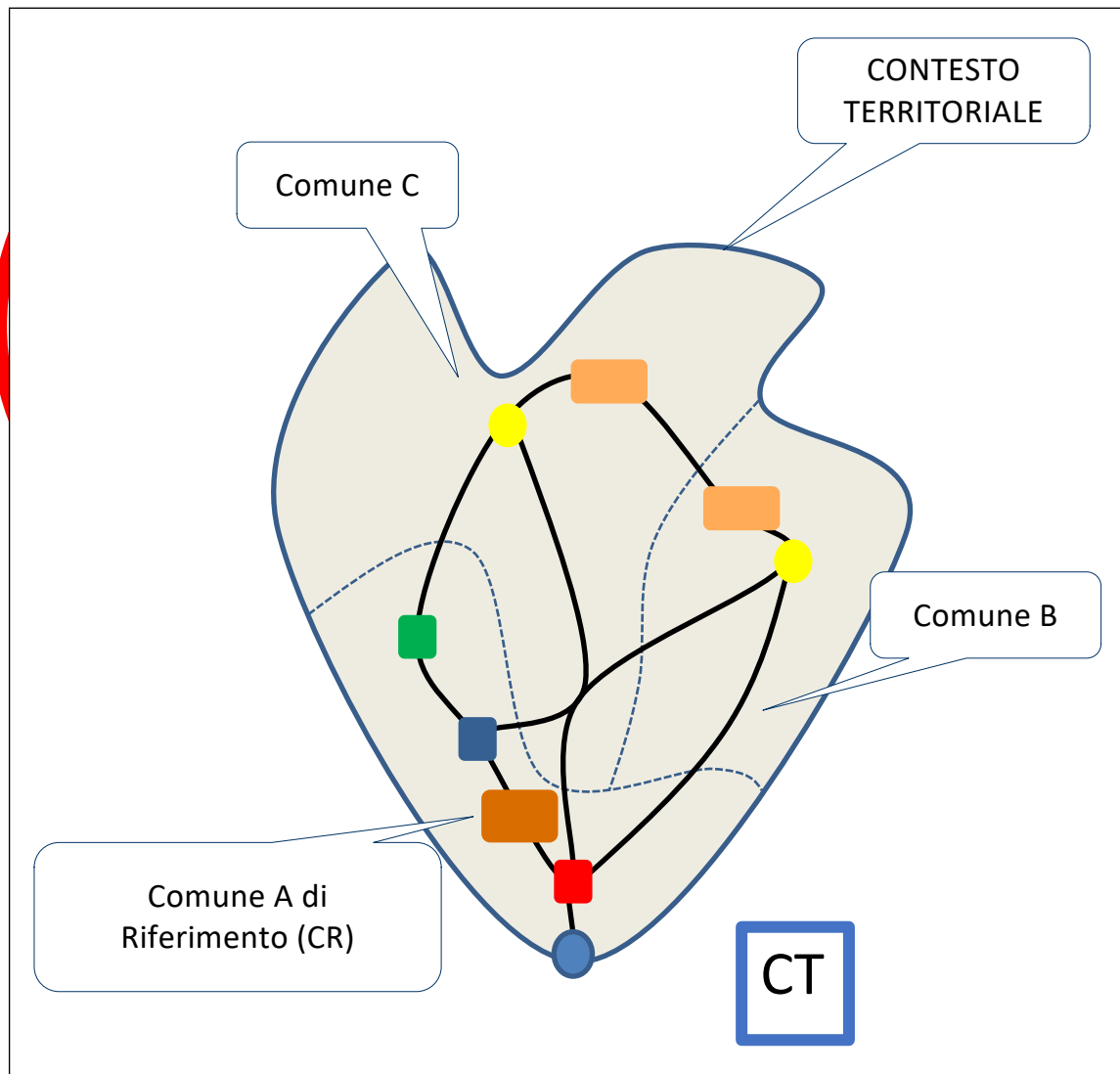
FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione



Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

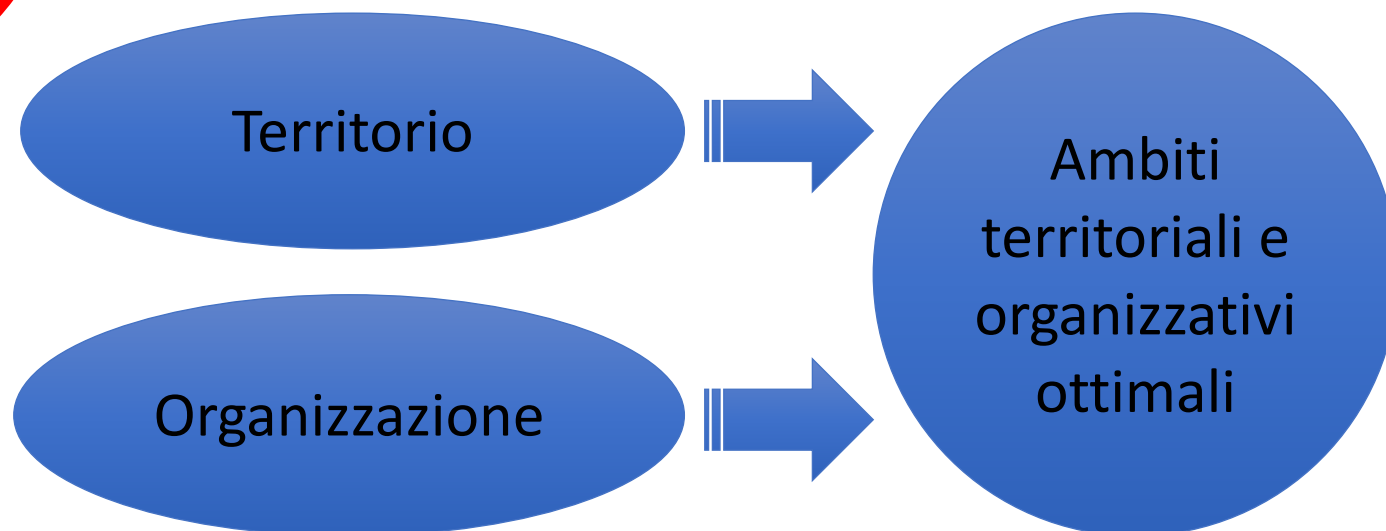
- ❑ I **CT** possono essere definiti come **insieme di comuni limitrofi** che cooperano sul tema della riduzione del rischio e in cui le attività di prevenzione e gestione dell'emergenza possono essere esercitate in modo coordinato.
- ❑ I **CT** sono individuati in base a una **metodologia generale** messa a punto all'interno del Programma, **ripetibile e applicabile** nelle diverse realtà regionali con gli adattamenti opportuni.



- **Individuazione Comuni di Riferimento**
- **Individuazione Edifici strategici fondamentali**
- **Definizione del percorso di condivisione e approvazione**

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione



Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

- ☐ **Organizzare e migliorare le conoscenze sulle condizioni di pericolosità e di rischio di ciascun Contesto Territoriale**
- ☐ **Caratterizzare i singoli CT in base a indicatori e indici (es. aree con pericolosità da frana o da alluvione, aree colpite da eventi di tipo c) ecc).**

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

Miglioramento delle conoscenze sui rischi

- ☐ Catalogo eventi alluvionali e di frana
- ☐ Individuazione aree suscettibili all'allagamento
- ☐ Individuazione aree suscettibili al franamento

Il percorso

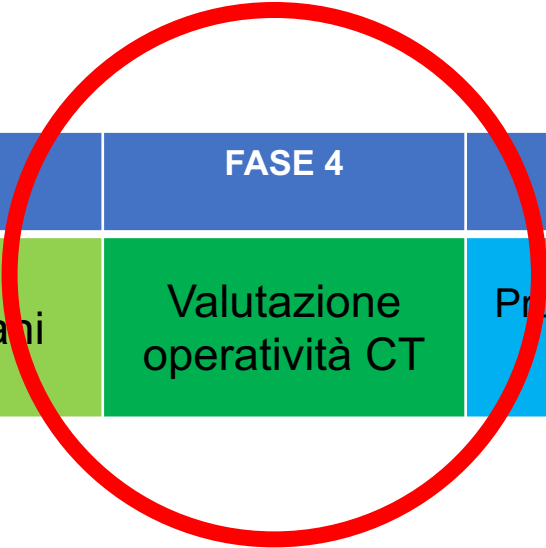
FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione



- ❑ **Analisi dei piani di protezione civile** con specifico riferimento al rischio idrogeologico e idraulico (SCHEDA DI ANALISI DEI PIANI)
- ❑ **Miglioramento dei piani** attraverso:
 - ✓ Elaborazione di **scenari di evento**
 - ✓ Elaborazione di **scenari di rischio**
 - ✓ Individuazione delle **aree a minore sostenibilità del rischio**

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione



- ☐ **Valutare la pianificazione di protezione civile**
- ☐ **Misurare la capacità operativa a livello di CT**
- ☐ **Migliorare la capacità operativa a livello di CT**

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

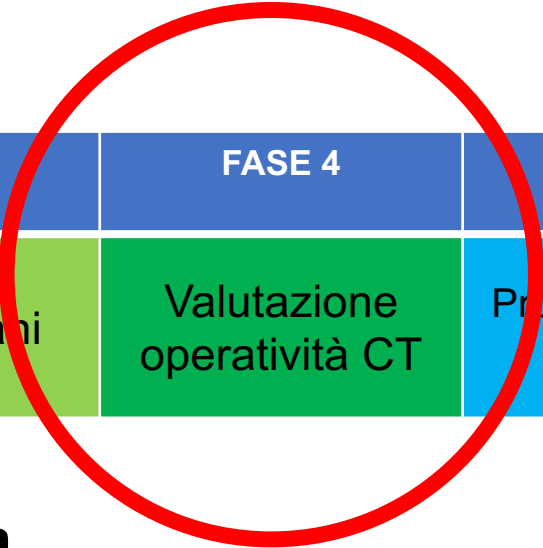
Misurare la capacità operativa

IOS
Valutazione
operatività del CT

Per **Indice di operatività semplificato (IOS)** si intende un Indice finalizzato alla **valutazione speditiva della capacità di risposta operativa** di un CT rispetto al verificarsi di un determinato scenario legato a un fenomeno franoso o alluvionale.

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione



Migliorare la capacità operativa

- ☐ **Attivazione/potenziamento dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici**
- ☐ **Gestione delle aree a minore sostenibilità del rischio**

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

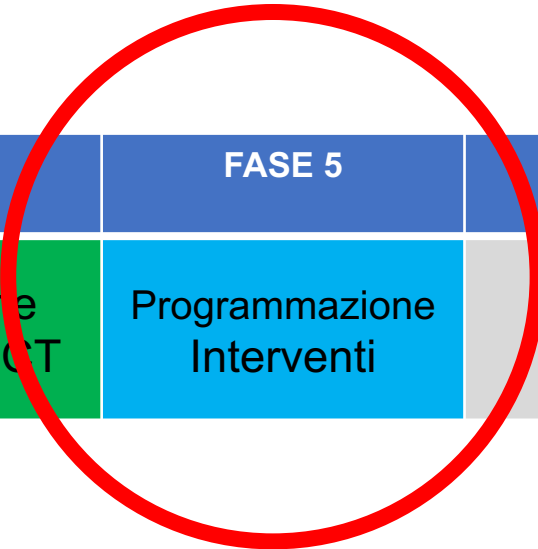
Il Presidio territoriale (PT), idrogeologico e idraulico è uno degli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile

Riguarda il controllo di punti critici o zone critiche



Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione



- ☐ **Programmazione degli interventi, strutturali e non strutturali, per mitigare le condizioni di rischio e migliorare l'operatività del sistema di gestione dell'emergenza.**
- ☐ **La programmazione è finalizzata al raggiungimento di livelli standard prefissati di mitigazione del rischio.**

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

Definizione delle misure NON STRUTTURALI

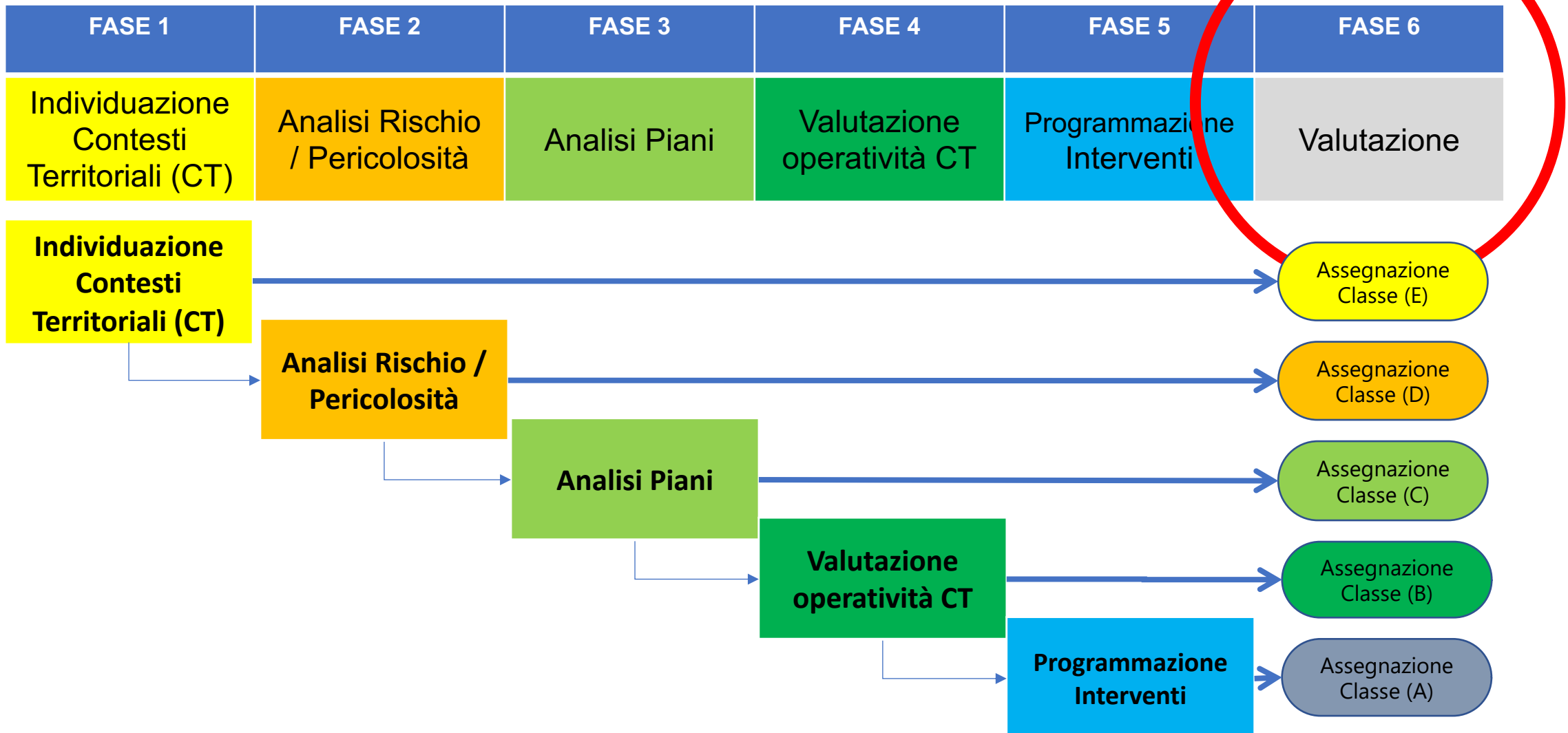
che devono essere messe in atto per la mitigazione delle condizioni di rischio



LIVELLO STANDARD MINIMO

di riduzione del rischio

Il percorso



La struttura operativa

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Struttura responsabile dell'attuazione del Programma

Angelo Borrelli (responsabile), Lucia Palermo (supporto)

Unità di coordinamento

Fabrizio Bramerini, Angelo Corazza, Fausto Guzzetti, Fabio Maurano, Agostino Miozzo, Francesca Romana Paneforte, Gianfranco Sorchetti, Paola Stefanelli

Unità operativa rischi

Paola Bertuccioli, Sergio Castenetto, Stefano Ciolli, Andrea Duro, Emilio De Francesco, Marco Falzacappa, Pietro Giordano, Antonella Gorini, Giuseppe Naso, Stefania Renzulli, Daniele Spina, Domenico Fiorito

Unità di raccordo DPC

Silvia Alessandrini, Sara Babusci, Pierluigi Cara, Patrizia Castigliengo, Valter Germani,

Unità amministrativa e finanziaria

Pietro Colicchio, Francesca De Sandro, Maria Cristina Nardella, Ada Paolucci

REGIONI

Referenti

Basilicata: Alberto Caivano (coordinatore), Maria Carmela Bruno, Alfredo Maffei, Cinzia Fabozzi, Pietro Perrone, Claudio Berardi, Cosimo Grieco, Antonella Belgiovine, Guido Loperte, Donatella Ferrara; Calabria: Francesco Russo (coordinatore), Giuseppe Iiritano, Luigi Giuseppe Zinno; Campania: Mauro Biafore (coordinatore), Claudia Campobasso, Luigi Cristiano, Emilio Ferrara, Luigi Gentilella, Maurizio Giannattasio, Francesca Maggiò, Vincenzo Minotta, Celestino Rampino; Puglia: Tiziana Bisantino (coordinatore), Carlo Caricasole, Domenico Donvito, Franco Intini, Teresa Mungari, Fabrizio Panariello, Francesco Ronco, Zoida Tafila; Sicilia: Nicola Alleruzzo, Giuseppe Basile, Antonio Brucculeri, Aldo Guadagnino, Maria Nella Panebianco, Antonio Torrisi

CNR-IGAG (operatore economico rischio sismico e vulcanico)

Massimiliano Moscatelli (referente)

Struttura di coordinamento

Gianluca Carbone, Claudio Chiappetta, Raffaella Ciuffreda, Giovanni Di Trapani, Francesco Fazio, Biagio Giaccio, Federico Mori, Edoardo Peronace, Federica Polpetta, Attilio Porchia, Francesco Stigliano (coordinatore operativo)

Struttura tecnica

Angelo Anelli, Massimo Cesarano, Eleonora Cianci, Melissa Di Salvo, Stefania Fabozzi, Gaetano Falcone, Angelo Gigliotti, Cora Fontana, Carolina Fortunato, Amerigo Mendicelli, Marco Nocentini, Giuseppe Occhipinti,

Gino Romagnoli, Rose Line Spacagna, Valentina Tomassoni, Vitantonio Vacca

Struttura gestionale

Lucia Paciucci (coordinatrice gestionale), Federica Polpetta (supporto gestionale), Francesco Petracchini

Revisori

Paolo Boncio, Paolo Clemente, Maria Ioannilli, Massimo Mazzanti, Roberto Santacroce, Carlo Viggiani

Supporto tecnico-amministrativo

Francesca Argiolas, Patrizia Capparella, Martina De Angelis, Marco Gozzi, Alessandro Leli, Patrizia Mirelli, Simona Rosselli

ATI FONDAZIONE CIMA (operatore economico rischio idrogeologico)

Luca Ferraris (referente)

Struttura tecnica

Giovanna Capparelli, Davide Luciano De Luca, Piernicola Lollino, Marco Mancini, Giovanni Menduni, Olga Petrucci, Francesco Silvestro, Eva Trasforini, Pasquale Versace (coordinatore operativo)

Massimiliano Alvioli, Daniela Biondi, Francesco Bucci, Francesco Cruscomagno, Michele del Vecchio, Marco Donnini, Federica Fiorucci, Luciano Galasso, Stefano Gariano, Rocco Masi, Massimo Melillo, Maria Antonia Pedone, Luca Pisano, Enrico Ponte, Danilo Spina, Fabio Violante

COMMISSIONE TECNICA INTERISTITUZIONALE

Mauro Dolce (DPC, presidente)

Laura Albani (ANCI), Salvo Anzà (Autorità di distretto idrografico della Sicilia), Walter Baricchi Consiglio nazionale degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori), Lorenzo Benedetto (Consiglio nazionale dei geologi), Michele Brigante (Consiglio nazionale degli ingegneri), Gennaro Capasso (Autorità di distretto idrografico dell'Appennino meridionale), Vincenzo Chieppa (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), Luigi D'Angelo (DPC), Lucia Di Lauro (Regione Puglia), Calogero Foti (Regione Siciliana), Luca Lo Bianco (UNCCM), Giuseppe Marchese (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), Paolo Marsan (DPC), Mario Nicoletti (DPC), Mario Occhiuto (Conferenza unificata), Ezio Piantedosi Consiglio nazionale geometri e geometri laureati), Roberta Santaniello (Regione Campania), Luciano Sulli (Conferenza unificata), Carlo Tansi (Regione Calabria), Federica Tarducci (Agenzia per la coesione territoriale), Carmela Zarra (Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico)

Segreteria

Elda Catà (DPC), Carletto Ciardiello (DPC), Giuseppe Tiberti (DPC)

Piattaforma informatica e web



<https://pap.protezionecivile.it/Pagine/default.aspx>

<http://governancerischio.protezionecivile.gov.it/web/guest/home>

<https://govrisv.cnr.it/>